



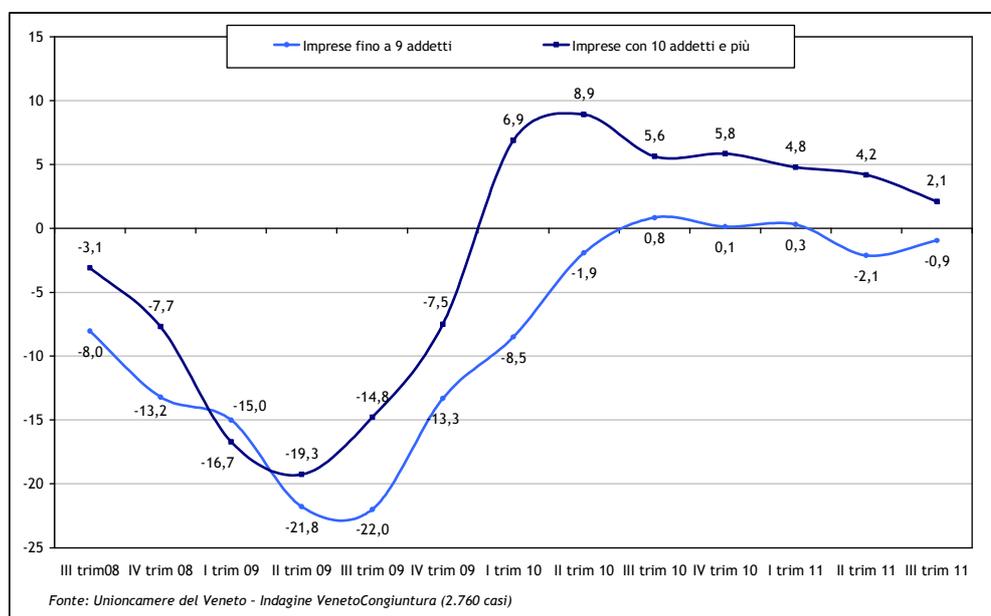
Unioncamere
Veneto

Flash Industria 3.2011

Nel terzo trimestre 2011, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, la produzione industriale ha registrato una crescita del **+2,0 per cento** rispetto allo stesso periodo del 2010. Rispetto al trimestre precedente i livelli produttivi hanno tuttavia confermato il rallentamento del ciclo economico in atto, registrando una contrazione del 5,1 per cento (-0,2% il dato destagionalizzato).

L'analisi congiunturale del terzo trimestre 2011 sull'industria manifatturiera, realizzata da Unioncamere del Veneto con la collaborazione della Confartigianato del Veneto, è stata effettuata su un campione di 2.760 imprese con almeno 2 addetti.

Veneto. Andamento della
produzione industriale
(var.% su trimestre anno precedente).
III trim. 2008- III trim. 2011



La caduta della produzione è confermata anche dal grado di utilizzo degli impianti che si è attestato al 72,9 per cento della piena capacità produttiva, in diminuzione di due punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Sotto il profilo dimensionale l'indicatore ha mostrato la performance migliore nelle imprese di maggiori dimensioni (con almeno 250 addetti) con un aumento del +5,7 per cento; seguono le medie (50-249 addetti) e piccole imprese (10-49 addetti) che hanno segnato delle crescite rispettivamente pari al +1,5 e +0,9 per cento. Negative invece le microimprese, le quali hanno messo a segno una variazione del -0,9 per cento.

Prosegue la dinamica positiva della produzione di beni di investimento che ha registrato un aumento del +6,8 per cento. Le imprese che realizzano beni intermedi e di consumo hanno invece evidenziato delle crescite meno vistose, rispettivamente +0,5 e +1,1 per cento.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

Per quanto riguarda i settori¹, la variazione tendenziale più significativa è stata registrata dall'industria delle macchine ed apparecchi meccanici (+6,3%), seguita dai mezzi di trasporto (+5,9%). Sopra la media regionale si è posizionato anche il comparto dell'alimentare, bevande e tabacco (+3,5%), della gomma e plastica (+2,7%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,3%). Meno accentuati gli incrementi degli altri settori: metalli e prodotti in metallo (+1,5%), carta e stampa (+0,4%) e le altre industrie manifatturiere (+0,3%). Negative invece sono risultate le performance del tessile, abbigliamento e calzature (-0,2%), del legno e mobile (-1,2%) e del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (-3,8%).

Gli altri indicatori

Fatturato interno ed estero

Si è assestata la crescita del fatturato, che ha registrato una variazione del **+4,3 per cento** rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. La performance migliore è stata segnata dalle grandi imprese (+8%). Le medie e piccole imprese hanno evidenziato delle dinamiche similari pari al +3,9 e +3,0 per cento, mentre le microimprese hanno rilevato una flessione del -0,9 per cento. Sotto il profilo settoriale spicca l'incremento delle macchine ed apparecchi meccanici (+8,7%), dei metalli e prodotti in metallo (+6,7%), dei mezzi di trasporto (+6,2%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+5,1%) e dell'alimentare, bevande e tabacco (+4,8%). Positive ma più lievi sono risultate le variazioni degli altri settori, ad eccezione del comparto del legno e mobile e del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi che hanno registrato una diminuzione rispettivamente del -1,7 e -4,1 per cento su base annua.

La dinamica positiva del fatturato è ascrivibile principalmente al **fatturato estero**, che ha messo a segno un +6,5 per cento. Le grandi imprese hanno presentato il risultato migliore (+12,9%). La crescita del fatturato estero è stata determinata principalmente dal settore delle macchine ed apparecchi meccanici (+12,5%), dei metalli e prodotti in metallo (+8,7%), dei mezzi di trasporto (+7,9%) e della gomma e plastica (+7,6%).

Il **fatturato interno** ha mostrato una crescita del +2,8 per cento su base annua. Sotto il profilo dimensionale la variazione migliore è stata segnata dalle medie imprese (+3,1%), seguite dalle grandi (+3,0%) e piccole imprese (+2,7%).

Il bilancio positivo dell'indicatore è ascrivibile principalmente al comparto dei metalli e prodotti in metallo (+5,0%), dell'alimentare, bevande e tabacco (+4,7%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+4,5%) e dei mezzi di trasporto (+4,4%). Prosegue la dinamica negativa per le imprese del legno e mobile (-1,3%), a cui si affianca quella del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (-3%).

¹ A partire dal terzo trimestre 2011 i settori di attività delle imprese rispondenti sono stati classificati secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, abbandonando la classificazione delle attività economiche Ateco 2002. Tale passaggio ha condotto alla ridefinizione dell'universo delle imprese manifatturiere con l'ingresso di nuove imprese e l'uscita di altre che non sono più considerate manifatturiere sulla base della nuova classificazione. I dati settoriali di questo trimestre pertanto non sono perfettamente confrontabili con quelli dei trimestri precedenti.

Ordinativi interni ed esteri

Si ferma la crescita degli ordinativi che hanno registrato un **+0,9 per cento** su base annua. Sotto il profilo dimensionale la miglior performance è stata segnata dalle grandi imprese (+2,8%), più contenute le variazioni delle medie e delle piccole imprese (rispettivamente +0,6% e +0,1%), mentre le microimprese hanno evidenziato una stabilità. Dal punto di vista settoriale, le variazioni più accentuate sono state registrate dai comparti dei mezzi di trasporto (+3,4%), dei metalli e prodotti in metallo (+3,0%), delle macchine ed apparecchi meccanici (+2,9%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,7%) e dell'alimentare, bevande e tabacco (+2,6%).

Più accentuata è stata la performance degli **ordinativi provenienti dal mercato estero** (+2,3%). Sotto il profilo dimensionale le dinamiche sono state simili, mentre per quanto riguarda i settori la crescita dell'indicatore è ascrivibile all'industria dei metalli (+8,2%), ai mezzi di trasporto (+6,4%) e alle altre imprese manifatturiere (+3,4%).

Gli **ordinativi provenienti dal mercato interno** hanno invece registrato una sostanziale stabilità. L'indicatore ha messo a segno una crescita però solo nelle imprese di maggiori dimensioni (+3,4%), mentre è stato negativo nelle altre dimensioni di impresa (piccole -0,5%, medie -0,4%, microimprese stabili). Sotto il profilo settoriale la miglior performance proviene dal settore delle macchine ed apparecchi meccanici (+3,4%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,8%) e dell'alimentare, bevande e tabacco (+2,6%).

Occupazione totale e straniera

Occupazione ancora in perdita nel terzo trimestre 2011. L'indicatore ha registrato un calo del -1,3 per cento su base annua (era -0,5% nel trimestre precedente).

Le grandi imprese hanno accusato la contrazione più marcata (-2,7%), ma permane il segno negativo anche per le altre dimensioni d'azienda. Tuttavia sotto il profilo settoriale alcuni comparti hanno presentato delle variazioni positive: l'industria dei metalli (+2%), della gomma e plastica e delle macchine elettriche ed elettroniche (entrambi +1,1%). Stabile è risultata la dinamica per le altre imprese manifatturiere e per le macchine ed apparecchi meccanici, mentre gli altri settori hanno mostrato una performance negativa.

L'occupazione straniera ha evidenziato una crescita del +0,3 per cento, invertendo la tendenza negativa delle precedenti rilevazioni, ascrivibile principalmente all'aumento messo a segno dall'industria della gomma e plastica (+6,3%).

Previsioni

Si confermano negative le aspettative degli imprenditori per i prossimi tre mesi. Per la produzione il saldo di tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione si è attestato a -3,2 punti percentuali (era pari a -5,1 p.p. nel trimestre precedente).

Anche per l'indicatore del fatturato le previsioni non sono rosee: il saldo è risultato pari a -2,3 p.p. (era -3,7 p.p. nel trimestre precedente). Negative rimangono le attese per gli ordinativi provenienti dal mercato interno (-7,1 p.p.), mentre peggiorano quelle per gli ordinativi del mercato estero (-0,1 p.p.) e per occupazione (-5,5 p.p.).

Indice regionale della produzione industriale (IRPI)

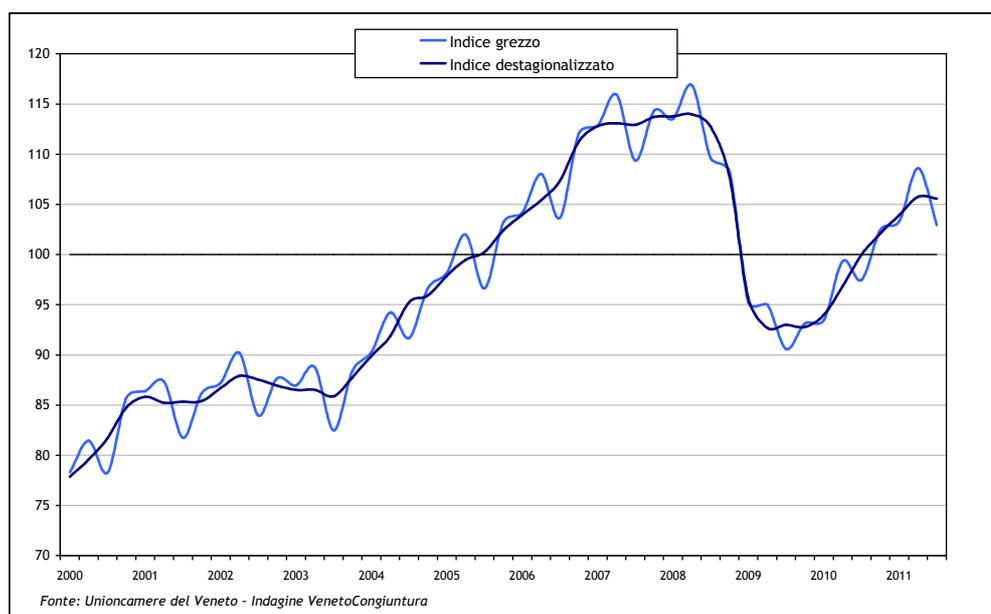
A partire dal primo trimestre 2010, Unioncamere del Veneto ha deciso di affinare le elaborazioni sui dati raccolti attraverso le indagini congiunturali sulla base della metodologia adottata dall'Istat. Tale necessità è stata dettata dalla sfavorevole fase congiunturale che sta attraversando l'economia regionale e nazionale, che richiede l'utilizzo di metodi più accurati per misurare le variazioni registrate dai principali indicatori. In particolare le variazioni tendenziali (ottenute confrontando il trimestre in esame con il corrispondente trimestre dell'anno precedente) risultano molto amplificate - per un effetto semplicemente algebrico - in ragione delle forti oscillazioni del ciclo economico registrate su base annua. Pertanto Unioncamere del Veneto, in conformità con la metodologia adottata dall'Istat, calcola un numero indice della produzione industriale regionale (IRPI) con base 2005=100 al quale è stato applicato un procedimento di destagionalizzazione. Nel terzo trimestre 2011 l'indice grezzo della produzione industriale con base 2005=100 è stato pari a 102,9 con una diminuzione del -5,2 per cento rispetto al secondo trimestre 2011. L'indice destagionalizzato della produzione industriale con base 2005=100 è risultato pari a 105,6 in calo del -0,2 per cento rispetto al trimestre precedente.

Veneto. Indice della produzione industriale (base 2005=100).
 III trim. 2011

	Indici	Variazioni %	
		III 2011 / II 2011	III 2011 / III 2010
Produzione industriale: dati grezzi	102,9	-5,2	+2,1
Produzione industriale: dati destagionalizzati	105,6	-0,2	-

(a) Stime provvisorie

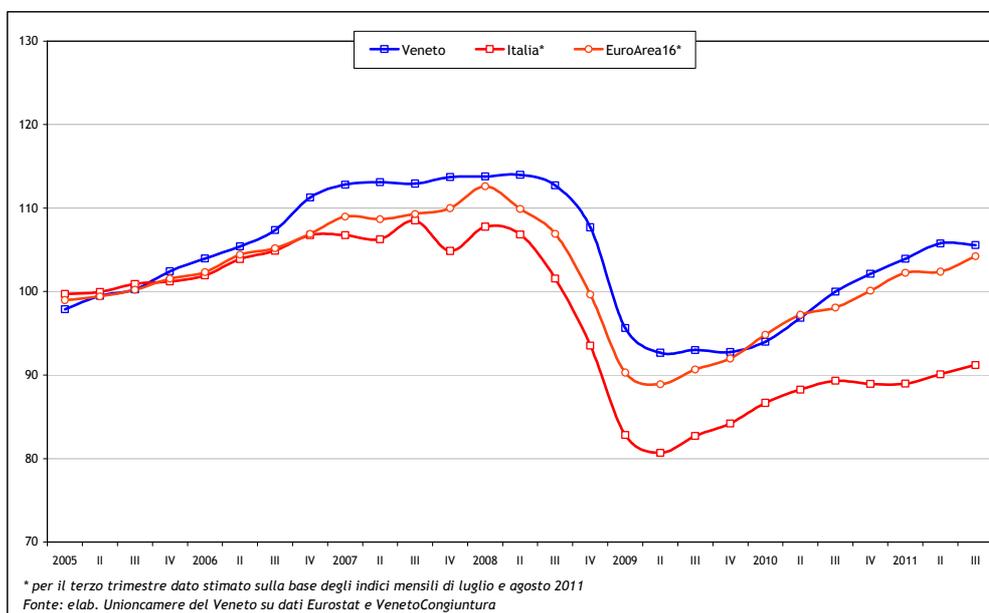
Veneto. Indice grezzo e destagionalizzato della produzione industriale.
 I trim. 2000- III trim. 2011



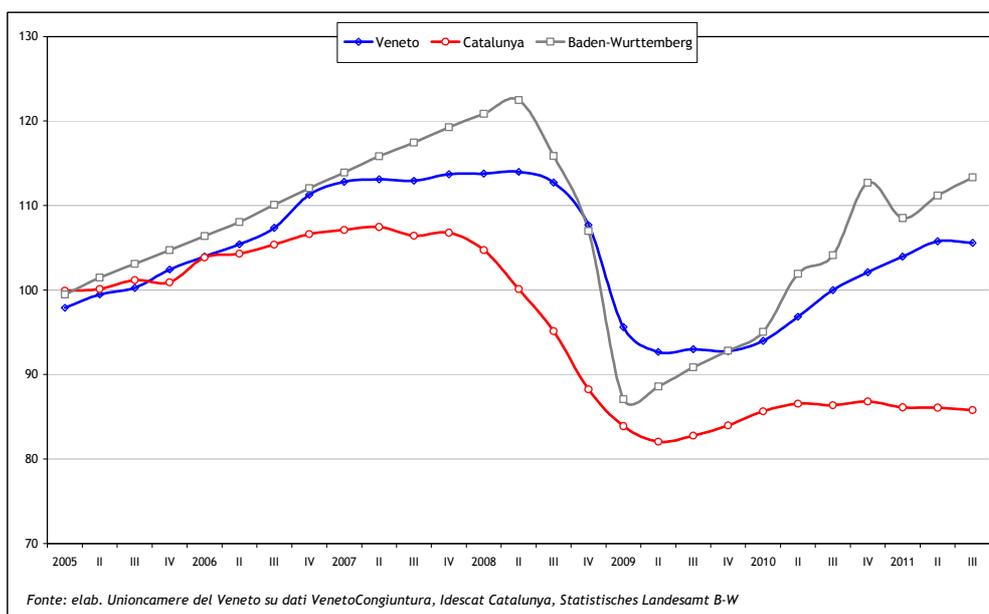
La produzione industriale in Europa: confronti territoriali

A partire dal primo trimestre 2011, Unioncamere del Veneto propone un'analisi comparata della dinamica della produzione industriale del Veneto, prendendo in considerazione i dati destagionalizzati della produzione industriale riguardanti l'Italia, l'Area Euro e due regioni europee a forte vocazione industriale, Baden-Württemberg (Germania) e la Catalunya (Spagna). Secondo gli ultimi dati disponibili, nel III trimestre 2011 la performance migliore è stata quella della regione del Baden-Württemberg che ha segnato un rialzo del +1,9 per cento, in contrapposizione alla stabilità registrata in Catalunya e in Veneto. Nell'area euro (EA16) si è registrata una crescita del +1,8 per cento, mentre in Italia del +1,2 per cento.

Veneto, Italia, EA16.
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trim. 2005 - III trim. 2011



**Veneto, Catalunya,
Baden-Württemberg.**
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trimestre 2005 - III trimestre 2011



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.). III trim. 2011

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	3,5	4,8	2,6	2,8	-9,6
Tessile, abbigliamento calzature	-0,2	2,7	-3,7	0,5	-2,0
Legno e mobile	-1,2	-1,7	-2,8	-0,6	-3,8
Carta e stampa	0,4	1,6	0,8	0,8	-0,8
Gomma e plastica	2,7	3,9	-0,6	1,9	1,1
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-3,8	-4,1	-2,7	-9,2	-1,9
Metalli e prodotti in metallo	1,5	6,7	0,1	8,2	2,0
Macchine ed apparecchi meccanici	6,3	8,7	3,4	2,2	-0,1
Macchine elettriche ed elettroniche	2,3	5,1	2,8	2,9	1,1
Mezzi di trasporto	5,9	6,2	1,2	6,4	-1,8
Altre imprese manifatturiere	0,3	2,8	-1,5	3,4	0,2
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	6,8	9,1	3,5	0,9	0,1
Beni intermedi	0,5	3,3	-1,4	2,2	0,0
Beni consumo	1,1	2,9	0,4	3,3	-2,7
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	-0,9	-0,9	0,0	1,8	-0,9
Piccole (10-49 addetti)	0,9	3,0	-0,5	2,0	-1,4
Medie (50-249 addetti)	1,5	3,9	-0,4	2,3	-0,3
Grandi (250 addetti in più)	5,7	8,0	3,4	2,4	-2,7
Totale	2,0	4,3	0,1	2,3	-1,3
di cui 10 addetti e più	2,1	4,4	0,1	2,3	-1,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.760 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). III trim. 2011

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	30,2	31,1	27,5	34,3	2,7
Tessile, abbigliamento calzature	-9,2	-11,1	-14,5	-8,6	-9,0
Legno e mobile	-10,3	-7,6	-11,2	5,4	-10,1
Carta e stampa	4,7	5,3	5,8	-17,2	-1,8
Gomma e plastica	-10,3	-4,1	-11,3	-6,4	-1,4
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-0,1	-0,6	-3,6	1,8	-7,0
Metalli e prodotti in metallo	-10,9	-10,1	-16,0	-11,5	-7,1
Macchine ed apparecchi meccanici	-2,3	-1,2	-12,1	6,7	-1,4
Macchine elettriche ed elettroniche	-4,1	-5,7	-9,7	-7,6	-8,8
Mezzi di trasporto	-9,4	-4,4	-4,8	-14,5	-6,6
Altre imprese manifatturiere	3,8	6,6	3,9	1,5	-6,7
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	-8,6%	-6,4%	-17,5%	3,7%	-3,9%
Beni intermedi	-8,5%	-8,7%	-12,2%	-12,9%	-7,1%
Beni consumo	3,9%	5,4%	1,2%	8,7%	-4,5%
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	17,2	17,4	17,9	13,4	-0,4
Piccole (10-49 addetti)	-12,7	-12,1	-18,2	-2,1	-8,0
Medie (50-249 addetti)	-12,1	-7,8	-20,6	-1,1	-8,3
Grandi (250 addetti in più)	19,4	5,5	13,1	19,5	-6,1
Totale	-3,2	-2,3	-7,1	-0,1	-5,5
di cui 10 addetti e più	-11,6	-10,4	-17,9	-0,9	-8,1

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.760 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.venetocongiuntura.it, dove è possibile [iscriversi](#) alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP
DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine *VenetoCongiuntura* è stata promossa e realizzata da Unioncamere del Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia, settore e classe di addetti, è composto da 2.760 imprese rispondenti (su 8.675 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese manifatturiere con almeno 2 addetti iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione sulle imprese con 2-9 addetti è stata effettuata con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) tra il 3 ed il 14 ottobre 2011 dalla società Centro Studi Sintesi srl. La rilevazione sulle imprese con almeno 10 addetti è stata effettuata mediante utilizzo del sistema CAWI mod_survey e CATI Yaacs, tra il 30 settembre e il 21 ottobre 2011 dalla società di rilevazione Demetra sas. Il documento completo è disponibile su www.agcom.it.